

*IN OCCASIONE DEL XX ANNIVERSARIO
DI FONDAZIONE
DELLA SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA*

UDINE
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
9 OTTOBRE 2009

SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA
FEDERARCHEO

IL VOLONTARIATO COME ATTORE SOCIALE VERO

Maria Pia *BERTOLUCCI*

Sono contenta di essere con voi oggi, alla celebrazione di tanti anni di impegno volontario a favore dell'archeologia.

Non capita a tutte le Associazioni di "campare" a lungo: spesso le Associazioni nascono infatti sulle intuizioni, sulla curiosità dell'erudito locale che una volta che si stanca, che non se la sente più... chiude l'Associazione perché gli altri non vogliono prendersi impegni. Sono situazioni che succedono di frequente e sono piuttosto antipatiche quanto dannose.

In realtà una Associazione come la vostra, sana, che continua l'attività per 20 anni e oltre è una grande risorsa per la propria Comunità. Perché come tutte le Associazioni di volontariato non solo denuncia, ma si rimbecca anche le maniche e interviene nelle situazioni di difficoltà e di disagio che intravede su un territorio. Azione concreta, pronta, come anticipazione di una emergenza: infatti i volontari vivono nella strada, tra la gente, nei problemi e riescono prima delle Istituzioni, spesso, a dare la prima risposta a tante situazioni. Ma poi le Associazioni si impegnano per risolvere il problema complessivo e quindi diventano "cassa di risonanza" come si diceva un tempo, tra il problema e le Istituzioni pubbliche perché loro stesse se ne facciano carico e diano una risposta più completa, anche assieme alle Associazioni e non necessariamente in alternativa alle stesse.

Mi piace pensarlo così il volontariato e le Associazioni del nostro settore BB CC (ma il senso è comune a tutti gli ambiti di impegno volontario e gratuiti).

Le Associazioni sono:

- A) Opportunità di aggregazione per i cittadini, luoghi dove i volontari si ritrovano, con ideali e progetti comuni e fanno anche tra solo socializzazione. È molto importante questo aspetto, spesso sottovalutato ma importante perché stare bene assieme a persone che hanno analoghe passioni è molto importante per il benessere di ciascuno.
- B) Modalità e cassa di risonanza tra i bisogni percepiti e le istituzioni. Ed è questo un aspetto delle attività del volontariato e dei volontari a mio parere assolutamente indispensabile. Cioè non basta fare un intervento ma è necessario concorrere alla rimozione della causa che hanno portato all'intervento stesso. E allora le Associazioni si fanno carico non solo di

fare ma anche di denunciare i problemi alla opinione pubblica. E non solo denunciano, ma anche fanno l'azione. Ed è questo combinato disposto che rende veramente unico l'impegno delle Associazioni.

- C) Luoghi di intergenerazionalità: infatti nelle Associazioni non si trovano solo compagni di scuola con la solita età, ma adulti con i figli o amici giovani, e in tanti casi anche i nonni. Quindi tutti ci si esercita alla comprensione, alla pazienza, al rispetto dei tempi degli altri (anche se qualche volta c'è anche qualche sbavatura...).
- D) Luogo di inclusione sociale, dove ogni volontario si sente protagonista del proprio tempo, del proprio desiderio di approfondire una materia... E l'associazione diventa anche occasione di coinvolgere qualche membro della comunità un po' a disagio che, messo in un circuito virtuoso, si impegna e supera anche qualche difficoltà.

Certo ci sono a volte delle differenze tra quello che noi ci aspettiamo dai volontari e dalle Associazioni, rispetto a quello che sono in realtà, perché essendo fatte di uomini, anche esse sono soggette a contraddizioni ed a errori, ma l'impegno alla coerenza è uno dei punti di forza dei volontari.

Tutto questo è vero in generale, per tutti i volontariati, ma nel nostro caso dobbiamo aggiungere come specifica la funzione di formazione e di crescita culturale che le Associazioni dei BB CC concorrono a svolgere.

La crisi morale e dell'economia tutto sommato non tocca le Associazioni che ancora tengono rispetto alle Istituzioni ed ai partiti. Lo dico con preoccupazione e con un certo rammarico, ma dobbiamo tenerne di conto e cercare - nei limiti del possibile - di marcare la differenza nel futuro prossimo se vogliamo ridare un senso a molte situazioni. Il Volontariato può e deve sempre di più svolgere una funzione da protagonista e non solo da spettatore, che si limita a crogiolarsi nelle sue azioni, diventando invece che un attore sociale vero, contrario al fatto di essere un soggetto autoreferenziale e pertanto destinato a non lasciare tracce del suo impegno.

Questo ultimo concetto è una provocazione perché vorrei che nel dibattito venisse fuori la fondamentale funzione del volontariato associato nel nostro Paese.